

Basilica di S. Luca – Bologna 051-6142339

Mail pellegrinaggi:

info@santuariodisanluca.it



Beata Vergine di S. Luca

Informatore del Santuario

Settimana 11 - 18 Febbraio 2024

Sito del Santuario: Santuario di S. Luca Bologna

PREGHIERA NEL SANTUARIO

Messe feriali: 7,30 – 9,30 – 10,30

Messa prefestiva 17,30

Messe festive: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 12,15 (*in caso di pellegrinaggi*)

15,30 (*rosario e vespro*) – 17,30 *Messa vespertina.*

Canto delle Lodi: ore 7,30 (domenica)

Canto del Vespro: ore 16,00 (domenica)

Rosario quotidiano: 15,30 (in quaresima: **al venerdì: Via Crucis**).

Adorazione settimanale: Giovedì dalle ore 16,00 alle 17,00

Confessioni: Tutti i giorni, dalle ore 7,30 alle 12,30 e dalle 16,00 (dopo il Rosario) alle 18,00, secondo le possibilità, ci sono sacerdoti disponibili per questo sacramento

ORARIO DEL SANTUARIO

Apertura ore 7,00 - 18,00

VITA DEL SANTUARIO

Domenica 11 Febbraio

In questa giornata, alla messa delle ore 11,00, essendo la seconda domenica del mese, c'è la preghiera di **affidamento dei bimbi a Maria**

Mercoledì 14 Febbraio:

E' **il mercoledì delle ceneri**, giorno che segna l'inizio della quaresima, tempo forte di preparazione della Pasqua. Alla messa delle ore 7,30 c'è la **Benedizione delle ceneri**, che vengono poste sul capo in segno di penitenza. In questa giornata è chiesto come segno penitenziale di fare vigilia (=non mangiare

carne) e digiuno (= che rimanga lo stimolo della fame) come richiamo alla volontà di preparazione alla Pasqua. In santuario si segue l'orario feriale per le celebrazioni.3,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,

Giovedì 15 Febbraio

Dopo il rosario delle ore 15,30 dalle 16,00 alle 17,00 c'è un'ora di **adorazione eucaristica** organizzata dalle nostre suore, come preghiera per chiedere a Dio il dono di nuove vocazioni sacerdotali e religiose. Si chiede, per quanto possibile, che in questa ora siano limitate le visite turistiche per non creare disturbo a coloro che sono in sosta di preghiera davanti al SS.mo Sacramento.

Venerdì 16 Febbraio

Come tutti i venerdì di quaresima è chiesto di non mangiare carne (=fare vigilia). Nel pomeriggio, al posto del rosario alle ore 15,30, si fa la **Via Crucis**, meditazione della passione e morte di Gesù. Alla fine della via Crucis (verso le 16,15) c'è **la messa per i malati** con la possibilità di ricevere il **sacramento della Unzione** per coloro che si sono prenotati, telefonando al **051-6142339**

Sabato 17 Febbraio:

E' il giorno dedicato al **pellegrinaggio della confraternita dei Sabatini** con partenza dal Meloncello alle ore 6,00 e arrivo in santuario per la messa delle ore 7,30

Domenica 18 Febbraio

E' la prima domenica di quaresima e la terza del mese. Al mattino c'è il pellegrinaggio dei Domenichini, con partenza dal Meloncello alle ore 7,00 e partecipazione con animazione della messa delle ore 8,00 Nel pomeriggio, dopo il canto dei vesperi, saranno portati davanti alla sacra Immagine della Madonna di S. Luca i foglietti con la richiesta di grazie per i propri cari ammalati o soffere

AVVISI PARTICOLARI

(dal messaggio del Papa per la quaresima 2024)

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (*Es 20,2*). È *tempo di conversione, tempo di libertà*. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

Questo comporta *una lotta*: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (*Mc 1,11*) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (*Es 20,3*), si oppongono infatti le menzogne del nemico. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrappongono. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr *Sal 114,4*), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.